

MARCHE NORD

No alle 'punture' in ospedale: 100mila euro per le zanzariere

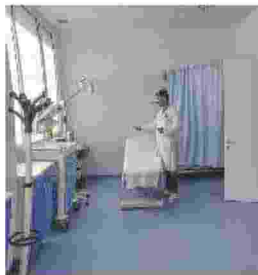
Servizio a pagina 8

Tante le richieste da parte degli operatori, già avviata la procedura di urgenza

Marche nord spende 100mila euro per le zanzariere

Non perché che gli insetti trasmettano il virus, ma l'aerazione ne abbassa il rischio di contagio

Sia la zanzara tigre (Aedes albopictus), che la zanzara comune (Culex pipiens) non sono in grado di trasmettere il Covid19. Lo hanno dimostrato i dati preliminari dello studio condotto da un



team di entomologi e virologi dell'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, proprio per valutare, attraverso prove di infezione sperimentale, la capacità delle due specie di zanzare di essere un vettore per il contagio. La ricerca ha mostrato «che il virus, una volta penetrato all'interno della zanzara mediante un pasto di sangue infetto, non è in

grado di replicarsi e quindi di essere successivamente inoculato dalla zanzara attraverso una puntura». Ciò nonostante l'ospedale Marche Nord ha deciso di installare con procedura d'urgenza un centinaio di zanzariere a finestre e porte-finestre in diversi reparti dislocati tra il San Salvatore, Muraglia e Fano. Non perché si pensi che le zanzare rappresentino una fonte di contagio, ma semplicemente per

motivazioni di sicurezza e prevenzione igienica, anche tenuto conto che l'aerazione esterna contribuisce alla riduzione del rischio di trasmissione del virus. L'8 maggio 2020 è stata avviata la procedura di urgenza per i lavori a seguito delle numerose richieste da parte degli operatori e ieri sono stati affidati alla Bd infissi di Castelfidardo (Ancona). La spesa prevista è di 105mila euro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.